

DIRETTIVE PER L'ATTUAZIONE DEL BILANCIO PARTECIPATO

Capo I°

Disposizioni Generali

Art.1 – Definizione e Finalità

1. Il bilancio partecipato è un processo di democrazia diretta, attraverso il quale i cittadini partecipano alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione delle risorse economiche dell'ente nelle aree e nei settori nei quali il Comune ha competenza diretta.
2. Esso si propone quale strumento di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa locale, integrando la via della democrazia rappresentativa con quella della democrazia diretta: rappresenta un'occasione di apprendimento reciproco tra cittadinanza e pubblica amministrazione nella possibilità da parte dei cittadini, di incidere sulle scelte istituzionali, c. da parte dell'amministrazione di comunicare e realizzare in modo trasparente le scelte di governo del territorio;
3. L'intero percorso porta a responsabilizzare i cittadini nell'espressione dei loro bisogni nonché a comprendere le esigenze dell'intera collettività condividendo metodi. Finalità e obiettivi comuni;
4. Con le presenti direttive si intende disciplinare il processo di partecipazione dei cittadini alle decisioni in materia di programmazione economico- finanziaria e di bilancio del comune di Floresta.

Art. 2 – Ambienti telematici della partecipazione

1. Le missioni e i programmi di bilancio da sottoporre a partecipare sono individuate sulla base delle modalità contenute nel presente regolamento.
2. Il Sindaco e la Giunta Municipale individuano annualmente, nel contesto del bilancio di previsione finanziario e negli altri documenti di programmazione e gestione finanziaria, le aree tematiche e l'entità delle risorse da sottoporre alla procedura partecipata, sulla base delle risorse e delle politiche indicate dal Documento Unico di Programmazione(DUP).

Art. 3 – Aveni diritto alla partecipazione

1. Il procedimento del bilancio partecipato si struttura in tre fasi: informazione, consultazione, monitoraggio.
2. **INFORMAZIONE** costituisce il primo livello di partecipazione in cui avviene la presentazione del percorso di partecipazione e dei materiali utili alla stesura del bilancio partecipato. La durata della fase di informazione non può essere inferiore a 15 giorni ed è pubblicizzata, nel sito istituzionale dell'Ente, con apposito avviso contenente l'indicazione delle attività di partecipazione, delle modalità di svolgimento, della tempistica e di ogni altra informazione utile a favorire la partecipazione, compreso l'ammontare delle risorse destinate agli interventi da attuare con il bilancio partecipato.

3. **CONSULTAZIONE** costituisce il secondo livello di partecipazione ed ha una durata minima di 30 giorni, durante i quali sono organizzati incontri pubblici e vengono raccolti secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione e i contributi di ogni soggetto interessato. Le proposte raccolte, dopo una valutazione di fattibilità tecnica da parte dei responsabili di aree saranno trasmesse successivamente all'assessorato competente che predisporrà un documento che sarà trasmesso alla Giunta Comunale che ne terrà conto nella proposta di bilancio.
4. La presentazione delle osservazioni, proposte e progetti dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:
 - a) Tramite consegna a mano presso l'ufficio Protocollo del Comune, direttamente da parte del proponente;
 - b) Tramite posta elettronica ordinaria ovvero certificata.

Le proposte, osservazioni, e progetti presentati nei termini stabiliti nell'avviso pubblico di cui al comma 2 sono verificate dai tavoli tecnici di approfondimento, composti dai responsabili degli uffici competenti in materia dal Sindaco, dagli assessori e dalla conferenza dei capigruppo.

Le proposte, le osservazioni e i progetti verranno distinti in:

- a) Segnalazioni: piccoli interventi di modesta entità che vengono immediatamente trasmessi agli uffici competenti e che non faranno parte del documento di partecipazione;
 - b) Interventi: opere o interventi di interesse di scala comunale che necessitano di una istruttoria tecnica e di una valutazione di priorità.
3. **MONITORAGGIO** costituisce il terzo livello di partecipazione ed è finalizzato a garantire a tutti i soggetti interessati la possibilità di verificare l'attuazione delle proposte e gli effetti prodotti dai contributi presentati, evidenziando le valutazioni generali rispetto alle finalità dell'intervento. Tutti i dati e le informazioni relativi al processo di partecipazione, compreso l'esito dei contributi presentati, nonché le modifiche apportate agli atti durante l'intero iter tecnico-amministrativo sono resi disponibili attraverso il sito internet del Comune in una apposita sezione denominata " Bilancio Partecipato".
 4. **VERIFICA** è prevista una verifica, con apposita relazione dell'amministrazione, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente con le stesse modalità dell'avviso pubblico, al fine di consentire ai cittadini di interloquire sugli interventi " partecipati".

Art.5- Istituiti e forme della partecipazione

1. L'amministrazione comunale adotta le misure necessarie alla concreta attuazione di tutte le fasi della partecipazione di cui al precedente articolo.

Art. 6 – Azioni di promozione della partecipazione

1. L'amministrazione comunale favorisce la partecipazione dei cittadini sia in forma individuale, sia attraverso associazioni o gruppi anche informali presenti sul territorio comunale al fine di ridurre i rischi di marginalizzazione dei singoli e di categorie di soggetti.
2. L'amministrazione ha il compito di rendere noto e pubblicizzare, tramite gli strumenti di volta in volta necessari, le modalità di adozione delle scelte emerse dalla procedura partecipata, le fasi di progettazione, finanziamento e realizzazione delle opere previste nel Bilancio annuale.

Art. 7 – Risorse

L'amministrazione comunale, impegna le risorse necessarie per la gestione della procedura partecipata e dà conto dell'impegno delle risorse in un apposito paragrafo della relazione illustrativa al rendiconto.

Art. 8 – Norme transitorie

Le presenti direttive hanno valore fino a quando non verrà approvato il Relativo Regolamento da parte del Consiglio Comunale stante il ritardo nell'adozione del bilancio 2015 .